

elettroAQustica9

RASSEGNA DI ARTI SONORE E INTERMEDIALI

VERSO I LIMITI



CONSERVATORIO
STATALE di MUSICA
ALFREDO CASELLA - L'AQUILA

me
AQ

8 > 11 ottobre 2024

CONSERVATORIO "A. CASELLA" AUDITORIUM PAPER CONCERT HALL



elettraqustica.it

musel.consaq.it

elettroAQustica9

8 > 11 ottobre 2024

a cura del meAQ - Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie
del Conservatorio di Musica "A. Casella" di L'Aquila

La Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di L'Aquila, fondata nel 1970 con Franco Evangelisti, pioniere della Musica Elettronica a livello internazionale, ha sempre abbracciato una visione lungimirante della ricerca artistica. Evangelisti, tra i primi a esplorare pratiche intermediali e forme di improvvisazione elettroacustica di gruppo, ha posto le basi di un percorso formativo e creativo fondato sull'innovazione. Questo spirito è stato successivamente ereditato e arricchito da Michelangelo Lupone e dalla sua scuola di allievi e dai collaboratori, che dagli anni '80 hanno dato nuovo impulso a una ricerca orientata alla sperimentazione sonora e tecnologica.

Oggi, grazie all'evoluzione della didattica e alla riforma dell'Alta Formazione Accademica Musicale (AFAM), la Scuola ha assunto una configurazione universitaria. Il Dipartimento di Musica Elettronica e Nuove Tecnologie (meAQ) offre percorsi formativi articolati in un Triennio di primo livello e un Biennio specialistico, nei quali la sperimentazione e l'interdisciplinarietà sono centrali. Non solo vengono forniti solidi strumenti tecnici e artistici, ma grande attenzione è riservata alla ricerca e alla produzione creativa. In questo contesto, gli studenti non sono soltanto destinatari di sapere, ma veri protagonisti nella creazione di nuove forme espressive e sonore, sempre in dialogo con le più recenti tecnologie del suono e le pratiche artistiche intermediali.

Il Dipartimento di Musica Elettronica e Nuove Tecnologie partecipa attivamente a progetti di rilevanza nazionale come quelli legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ai Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN). Oltre a rafforzare il legame tra ricerca e sperimentazione artistica, questi progetti rappresentano un'opportunità per esplorare nuove frontiere dell'arte e del suono, ampliando inoltre le possibilità di collaborazione con istituzioni accademiche e partner industriali di rilevanza internazionale.

La rassegna elettroAQustica, quest'anno alla nona edizione, è ormai parte integrante delle attività di formazione e disseminazione offerte dal Dipartimento, ma rappresenta anche una vetrina aperta al pubblico che valorizza le competenze artistiche e tecniche acquisite. Attraverso workshop, concerti, performance e installazioni, nuove modalità di ascolto e condivisione creativa vengono sperimentate insieme a ospiti di rilievo del panorama italiano e internazionale. La manifestazione diventa così un punto d'incontro tra ricerca, sperimentazione e innovazione, dove arte e tecnologia si fondono per ridefinire i confini dell'esperienza sonora.



WORKSHOP

8 – 9 – 10 ottobre

8 ottobre ore 11 – 13 / 15.00 – 18.00 e 9 ottobre ore 10 – 14

Sound Thinkin'

S. Calderano | F. Diodati | A.C. Michelangeli | F. Guerri [TellKujira] | M. Fiorini [IRCAM]

9 ottobre ore 15 – 17

Research Catalogue

D. Pozzi [Università di Klagenfurt]

10 ottobre ore 15 -17

It Takes Two - Musical Metaverse

M. Tomasetti [Università di Trento]

11 ottobre ore 15 – 17

LEAP – Laboratorio ElettroAcustico Permanente

G. Silvi

LIVE SESSION / CONCERTI

9 – 10 – 11 ottobre

9 ottobre ore 20

Sound Thinkin'

S.Cataldi | S. Cinelli | A. De Blasis | D. De Michele | F. De Pisi | A.G. De Remigis | E. Giammaria | A. Gizzi | L. Lustri | G. Letta | V. Mancini | F. Mari Fiamma | D. Scorraneese | A. Tatulli | A. Tacconi

10 ottobre ore 20

LAZZARO 101024

A. Cortegiani | G. R. De Mattia | M. Di Gasbarro | D. Guaccero | M. Lupone | LEAP | L. Nono | G. Silvi | D. Tedesco

11 ottobre ore 20

Generazioni Elettroacustiche

P. Barbiero | G. Boccio | A. Cortegiani | E. D'Alò | G.R. De Mattia | F. Fossà | A.Gizzi | C. Lippe | L. Scandale | E. Scioscia | D. Scorraneese | J. Tenney

Sound Thinkin'

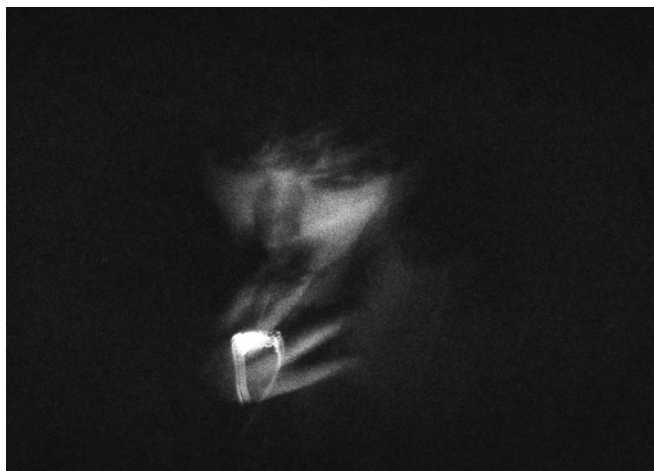
Improvvisazione musicale con agenti informatici co-creativi

progetto di
TELLKUJIRA

Stefano Calderano | Francesco Diodati | Ambra Chiara Michelangeli | Francesco Guerri

MARCO FIORINI [IRCAM]

con la collaborazione di
Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie [meAQ]
Dipartimento di Musica Jazz



Tellkujira | Marco Fiorini

WORKSHOP

martedì 8 ottobre ore 11 - 13 | 15 - 17

mercoledì 9 ottobre ore 10 - 14

Sound Thinkin' si configura come un percorso multidisciplinare e performativo, finalizzato a stimolare la riflessione e il confronto tra diversi ambiti della pratica musicale. Al centro di questo percorso vi è l'approfondimento dell'improvvisazione musicale e delle sue molteplici intersezioni con la composizione. Il focus si concentra sul processo di apprendimento degli elementi fondamentali del linguaggio musicale, incoraggiando uno sviluppo creativo che porti a una concezione autonoma e originale del pensiero musicale. L'obiettivo è guidare gli studenti verso la costruzione di un linguaggio musicale personale, dinamico e capace di evolvere in modo fluido tra improvvisazione, composizione e nuove tecnologie sonore. In particolare, il progetto ha come finalità pedagogica la diffusione e l'approfondimento delle pratiche improvvisative e compositive, con un'attenzione speciale all'utilizzo di agenti co-creativi basati sull'intelligenza artificiale. Grazie alla collaborazione con il team di ricerca ERC REACH dell'IRCAM (Institut de Recherche et Coordination Acoustique/Musique), gli studenti potranno sperimentare direttamente il potenziale offerto dall'interazione tra musicisti e intelligenze artificiali nel processo creativo. Questo approccio innovativo mira non solo ad ampliare le competenze tecniche e teoriche degli studenti, ma anche a favorire una riflessione critica sul ruolo delle nuove tecnologie nella musica contemporanea, ponendole al servizio di un pensiero musicale libero e consapevole.

SERENA CATALDI voce
SAMUELE CINELLI chitarra
ALESSANDRO DE BLASIS chitarra
DANIELE DE MICHELE basso
FRANCESCO DE PISI chitarra
ANTON GIULIO DE REMIGIS batteria
EDOARDO GIAMMARIA batteria
ALESSANDRO GIZZI percussioni
GIOVANNI LETTA tromba
LORENZO LUSTRI batteria
VALERIA MANCINI voce
FEDERICO MARI FIAMMA live electronics
DANIEL SCORRANESE live electronics
ALESSANDRA TACCONI voce
AGOSTINO TATULLI batteria, tuba

LIVE SESSION

mercoledì 9 ottobre ore 20

Research Catalogue

Una base di dati internazionale per la ricerca artistica

EAR Enacting Artistic Research

Research as a key factor for the internationalization of AFAM institutions

[MUR PNRR 2023, ID INTAFAM00060, funded by Next Generation EU]

Introduzione per nuovi utenti al Research Catalogue, la piattaforma online più utilizzata nella ricerca artistica. Il webinar presenta le funzionalità di base del Research Catalogue ed i suoi principali contesti di utilizzo in ambito artistico e accademico.

Il Research Catalogue (RC) offre una piattaforma online che permette di combinare diversi media – suoni, immagini, video, testo – in un formato integrato per la presentazione. È pensato e sviluppato per artisti, ricercatori e studenti attivi nel campo della Artistic Research. Grazie alle sue funzionalità di composizione non lineare, RC permette di discostarsi dal formato standard delle presentazioni accademiche, degli articoli tradizionali e/o degli archivi di ricerca per rispondere alle nuove necessità di condivisione degli artisti-ricercatori.

Integrato nel circuito dalla Society for Artistic Research (SAR), RC facilita la diffusione internazionale di contenuti e pubblicazioni peer-reviewed, e la condivisione di risultati di ricerca personali. RC collabora inoltre con numerose istituzioni accademiche per facilitare l'integrazione di strumenti di supporto all'attività didattica. [www.researchcatalogue.net]

Daniele Pozzi

Sound artist e musicista elettronico attivo nell'ambito della ricerca artistica (Graz e Klagenfurt, Austria). Dal 2023 collabora con la Society of Artistic Research in qualità di Research Catalogue Manager. [www.danielepozzi.com]

Daniele Pozzi [Università di Klagenfurt]
WORKSHOP

mercoledì 9 ottobre ore 15 - 17

It Takes Two

Strumenti musicali virtuali collaborativi nel Metaverso Musicale

Musical Metaverse

an inclusive Extended Reality platform for networked musical interactions

[MUR PNRR PRIN 2022 grant, prot. n. 2022CZWWKP, funded by Next Generation EU]

L'importanza e le possibilità tecniche degli ambienti virtuali condivisi sono in costante crescita nell'ambito di quello che è noto come Metaverso. Questo include piattaforme software e web per la creazione di ambienti virtuali condivisi e la disponibilità di hardware per sperimentare questi ambienti. Questi ambienti offrono capacità uniche che non sono ancora state esplorate, soprattutto nel campo della musica.

Il lavoro presentato durante il workshop esplora il concetto di strumenti musicali virtuali condivisi, sviluppati per il cosiddetto Metaverso Musicale nel quale gli spazi virtuali sono specificamente progettati per consentire interazioni musicali collaborative. I tre prototipi di strumenti musicali condivisi e collaborativi presentati, incorporano caratteristiche specifiche del Metaverso Musicale, come l'audio spazializzato, la sonificazione dei dati e le interazioni musicali attraverso gli avatar.

Le applicazioni presentate sono state realizzate in collaborazione con Damian Dziwis e Sascha Etezazi della Detmold University of Music e supportate dal MUR PNRR PRIN 2022 grant, prot. no. 2022CZWWKP finanziato da Next Generation EU.

Matteo Tomasetti [Università di Trento]
WORKSHOP

giovedì 10 ottobre ore 15 - 17

LAZZARO

101024

Concerto a cura del LEAP – Laboratorio ElettroAcustico Permanente

Alice Cortegiani | Giulio Romano De Mattia |
Marco Di Gasbarro | Domenico Guaccero |
Michelangelo Lupone | Luigi Nono |
Giuseppe Silvi | Davide Tedesco

CONCERTO

giovedì 10 ottobre ore 20

Sfiorare opere di repertorio con attitudine esplorativa disegna relazioni tra interprete e ambiente ridefinendo un accadere sempre nuovo. In questa prospettiva, il 26 marzo 1985, Alice e Giuseppe omaggeranno il sessantesimo compleanno di Boulez con il dono scritto da Luigi Nono per l'occasione: *A Pierre*. Qualcuno potrebbe aver assunto che sia stato il prodotto di laboratorio di un giorno di sperimentazioni. Tuttavia, sappiamo che nell'*azzurro silenzio*. *Inquietum* è stato riversato l'arco di cinque anni di lavoro del Experimentalstudio di Friburgo, una costola del dio Prometeo, un fuoco per chi è in ascolto. Nello stesso luogo, solo sei anni dopo, Marco raccoglie *Mobile/Locale*, brano che ridefinisce il significato di interfaccia uomo/macchina in musica con l'introduzione di un computer autocostituito, a firma di Michelangelo Lupone. LAZZARO accoglie gli esiti di queste esperienze, li elabora ponendoli in relazione con il corpus di opere oggetto delle attuali indagini di laboratorio e risuona in nuove esperienze di ascolto, condividendo lo studio *sugli echi radiali*. Fuori dal tempo, nel 1973, Domenico Guacero iscrive la stele di *Luz* con cui mette in relazione registri e grafie in una chiave decisiva per la comprensione del timbro in musica.

LAZZARO

La dimensione di bottega artigianale che alimenta l'attività quotidiana del LEAP ha radici profonde nella storia della musica di ricerca e sperimentazione. In questa dimensione la tecnologia è organica alla musica e si riversa con strumenti nuovi, tecnici e di pensiero, nelle possibilità creative del laboratorio.

L'articolazione e lo sviluppo degli strumenti d'invenzione, nel dialogo con gli strumenti esistenti, richiedono una nuova scrittura per una nuova prassi musicale in una costante relazione pluridirezionale.

Il progetto LAZZARO prende forma tra i componenti del LEAP dalla necessità di una pratica musicale condivisa che medi il conosciuto e il possibile: è l'organismo del laboratorio che articola i «perché» che alimentano la ricerca verso i «come» possibili di condivisione con la società. LAZZARO è quindi un laboratorio di prassi, interpretazione ed esplorazione che si pone in relazione con le due principali tecnologie della musica: lo strumento e la scrittura. Si pone come ponte tra le due isole di ricerca in una continua osservazione delle singole geografie, al fine di cartografare un'idea di fare musicale che articoli il processo di ricerca e non il raggiungimento di un fine prestabilito.

La musica non è solo composizione. Non è artigianato, non è un mestiere. La musica è pensiero.

Il LEAP è il luogo eterotopico per la condivisione della ricerca con il pubblico. La soglia di questo luogo: l'idea che lo strumento musicale è uno strumento di pensiero: un dispositivo retroattivo: lo specchio attraverso cui il confronto con la sala da concerto è parte della composizione.

...andare alla radice del suono, come fatto fisico e da qui come fatto musicale [...] riproporre, ma allargandone permanentemente i confini, il rapporto tra tecnologia e composizione.

LAZZARO nasce dallo studio di questi processi esplorando, nelle identità degli strumenti, curvature, metamorfosi, relazioni verso un sistema da condividere. L'approdo alla letteratura è parte dell'esplorazione cibernetica; cambiando le coordinate si possono scoprire nuovi luoghi, nuovi tempi e può accadere che le due mete coincidano.

«Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma io vado a svegliarlo».

LUIGI NONO

A Pierre. Dell'azzurro silenzio. Inquietum (1985)

a più cori, per flauto contrabbasso, clarinetto contrabbasso e live electronics

DOMENICO GUACCERO

Luz, da "Descrizione del corpo" (1973)

per strumento grave

MICHELANGELO LUPONE

Mobile/Locale (1991)

per percussioni, nastro magnetico e live electronics

LAZZARO

Sugli echi radiali (2024)

per chitarra C.A.G.E., clarinetto contrabbasso, batteria, timpano elettromagnetico e live electronics

ALICE CORTEGIANI clarinetto contrabbasso

GIULIO ROMANO DE MATTIA live electronics

MARCO DI GASBARRO batteria e percussioni

GIUSEPPE SILVI flauto contrabbasso, timpano elettromagnetico e regia del suono

DAVIDE TEDESCO chitarra C.A.G.E. e regia del suono

LEAP

Laboratorio ElettroAcustico Permanente

Dal Dicembre 2020 appare sulle mappe di Roma, a due passi da Villa Lazzaroni, quartiere Appio Latino. Nonostante la geolocalizzazione, che dopotutto può essere solo temporanea, il Laboratorio punta ad essere Permanente in quanto oggetto sociale, nel luogo fisico delle persone che lo animano. ElettroAcustico, perché è nella storia della ricerca musicale romana, la necessità di trovare nell'ascolto il luogo d'unione tra tecnologia e strumento acustico. LEAP, salto, quello che facciamo con il pensiero inseguendo l'intuizione.

L'osservazione dei fenomeni e l'esperienza di questi mediante processi creativi, come può essere la pratica musicale per il suono, pone in forte relazione il catalogo di ciò che definiamo tecnica con la fantasia creativa. In musica il bagaglio tecnico è ampio: dalla scrittura alla catena elettroacustica collaborano organicamente decine di oggetti, nonostante questo la ricerca spesso conduce a cercare altro.

Il lavoro di bottega di un laboratorio elettroacustico si dispone in continuità con la tecnologia esistente introducendo soluzioni d'invenzione in risposta a problematiche generali. Rispondere a una semplice domanda come «che cos'è un suono?» può richiedere un ripensamento radicale del sistema elettroacustico di diffusione e generare risposte che si riversano in una nuova relazione con gli strumenti acustici e aumentati. La tecnologia è una griglia discreta, è l'ambiente con cui si deve misurare il pensiero creativo (continuo). L'incontro vuole essere un momento di riflessione musicale, nelle sue necessarie implicazioni tecniche ed estetiche, sul concetto di suono come esperienza dell'ambiente e di come l'introduzione di strumenti d'invenzione, ad ampliamento tecnico del proprio laboratorio creativo, indichi prospettive cognitive, poetiche e sociali alternative.

Giuseppe Silvi [LEAP]
WORKSHOP

venerdì 11 ottobre ore 15 - 17

Generazioni Elettroacustiche



Concerto a cura della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio di L'Aquila

Pierpaolo Barbiero | Gabriele Boccio |
Alice Cortegiani | Elena D'Alò |
Giulio Romano De Mattia | Filippo Fossà |
Alessandro Gizzi | Cort Lippe |
Lorenzo Scandale | Edoardo Scioscia |
Daniel Scorraneese | James Tenney

CONCERTO

venerdì 11 ottobre ore 20

Questo concerto esemplifica in modo conciso ma chiaro alcuni orientamenti formativi e artistici che appaiono imprescindibili nel mondo odierno: un rapporto davvero libero e creativo coi cosiddetti "nuovi media" può essere perseguito sviluppando insieme consapevolezza espressiva, competenze tecniche e attitudini di ricerca multidisciplinare. A tal fine è importante, da un lato, sperimentare ipotesi creative nuove; dall'altro frequentare e praticare passaggi della modernità musicale che costituiscono un vero e proprio "repertorio elettroacustico", un bagaglio di esperienze del recente passato, utile e necessario per comprendere il presente e orientarsi nel futuro. In particolare il programma musicale qui presentato si caratterizza per un approccio innovativo e sperimentale, in cui la ricerca sonora diventa un'indagine profonda sul rapporto tra l'essere umano, l'ambiente e la tecnologia. Saxony, con la sua esplorazione introspettiva, invita a una riflessione sul sé attraverso l'ascolto del passato. Gli interpreti interagiscono in un dialogo vivo con l'Altro, l'ambiente e il sistema elettroacustico, in una continua riscrittura della propria immagine sonora. Il feedback controllato permette una comunicazione circolare e dinamica tra suono e percezione, creando un campo acustico armonico e stratificato. In Apofenia l'indagine si sviluppa lungo tre assi fondamentali: realtà, tempo e spazio, trasformati e distorti dall'incertezza. La musica diviene un mezzo per esplorare le sfumature apofeniche dell'esperienza, immergendo l'ascoltatore in un paesaggio sonoro che si contorce e si evolve, destabilizzando le percezioni. Aedi - Transience svela una struttura a spirale, in cui l'interazione tra questi due elementi genera una molteplicità di possibilità sonore. La sensibilità del sistema e il tempo di osservazione giocano un ruolo cruciale nel delineare la complessità del discorso musicale, che si espande in una continua trasformazione. Spatium Temporis esplora i comportamenti non periodici del suono, concentrandosi sulle zone di bassa energia spettrale prodotte da un ottavino. Le variazioni nell'emissione dell'aria generano apparenti casualità che, attraverso la manipolazione delle frequenze, rivelano relazioni nascoste tra ordine e caos. Il risultato è una dialettica tra controllo e libertà, che sottolinea la sottile linea tra stabilità e imprevedibilità nel mondo sonoro. In Chiave di Volta le gestualità ad arco del flauto vengono accumulate e distribuite nello spazio. La trasformazione elettronica dal vivo espande il materiale sonoro, mettendo in risalto la complessità timbrica dello strumento, resa ancora più ricca dall'uso di tecniche estese. Infine, Music for Hi-hat and Computer mette in scena un dialogo serrato tra lo strumento acustico e il computer. L'interazione tra i parametri dell'hi-hat (charleston) e la sintesi digitale produce un'interessante fusione tra espressività strumentale e risposta elettronica. Il computer non si limita a essere uno strumento passivo, ma partecipa attivamente, reagendo e adattandosi in tempo reale alla performance del musicista, come avviene nella musica da camera.

JAMES TENNEY

Saxony (1978)

per qualsiasi strumento e sistema di ritardo

realizzazione di **Giulio Romano De Mattia** e **Alice Cortegiani** (2024)

LORENZO SCANDALE

In Chiave di Volta (2024)

per flauto traverso basso e live electronics

PIERPAOLO BARBIERO

Pareli (2024)

per violoncello e live electronics

GIULIO ROMANO DE MATTIA

AEDI – Transience (2024)

per clarinetto contrabbasso e supporto audio digitale

EDOARDO SCIOSCIA

Spatium Temporis – (Studio sui comportamenti non periodici dell'aria) (2024)

acusmatico

FILIPPO FOSSÀ

Apofenia (2024)

per violoncello ed elettronica

CORT LIPPE

Music for Hi-hat and Computer (1998)

per Hi-hat e laptop

realizzazione elettronica di **Daniel Scorrane** (2024)

elettroAQuistica ensemble

Alice Cortegiani clarinetto contrabbasso

Elena D'Alò flauto

Filippo Fossà | Gabriele Boccio violoncello

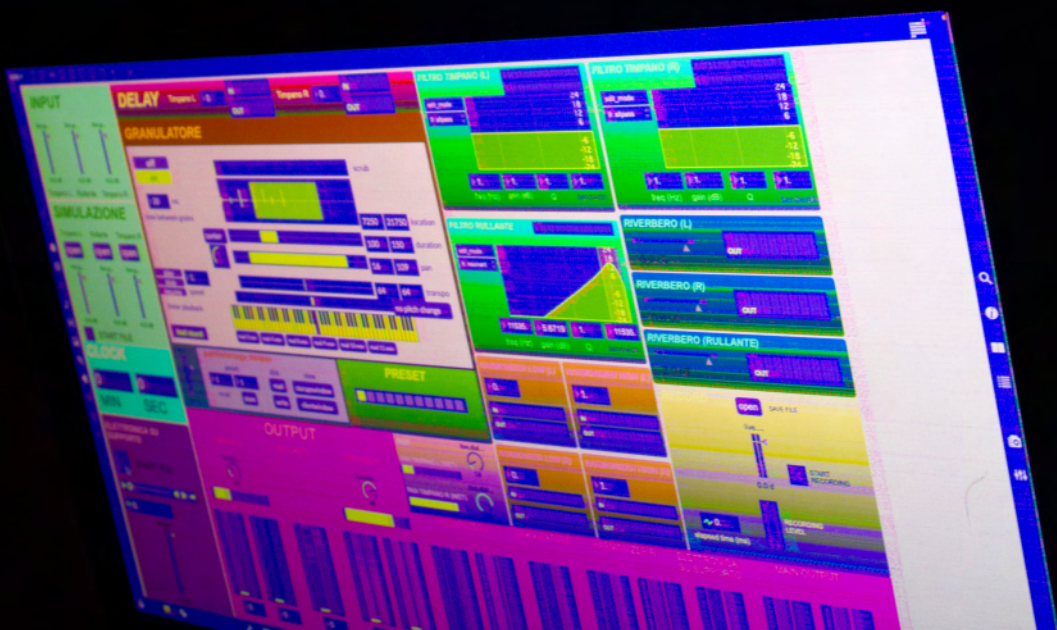
Alessandro Gizzi percussioni

Pierpaolo Barbiero | Giulio Romano De Mattia | Lorenzo Scandale |

Edoardo Scioscia | Daniel Scorrane regia del suono e live electronics

Le fotografie pubblicate per elettroAQustica 9 sono di Gianni Di Girolamo





LUOGHI

Auditorium Paper Concert Hall
Conservatorio di Musica "A. Casella"
Via Francesco Savini

INFORMAZIONI

info@musel.consaq.it
musicaelettronica@consaq.it
elettroacustica.it | musel.consaq.it

Conservatorio "Alfredo Casella"
Via Francesco Savini | 67100 L'Aquila
t: 0862.22122
consaq.it

COORDINAMENTO ARTISTICO E SCIENTIFICO

Maria Cristina De Amicis | Agostino Di Scipio | Alessio Gabriele

a cura del Dipartimento di Musica e Nuove Tecnologie
Elena D'Alò | Maria Cristina De Amicis | Agostino Di Scipio | Alessio Gabriele

ALLESTIMENTO

Pierpaolo Barbiero | Davide Cardilli | Cristian Casano | Giulio Romano De Mattia |
Filippo Fossà | Luciano Ingrosso | Federico Mari Fiamma | Riccardo Pastori |
Gianmarco Piemari | Lorenzo Scandale | Edoardo Scioscia | Daniel Scorraneese |
Alessandro Stornelli

COORDINAMENTO TECNICO

Cristian Casano | Federico Mari Fiamma | Daniel Scorraneese

ASSISTENZA WORKSHOP *It Takes Two - Musical Metaverse*

Stefano Giacomelli [Università dell'Aquila | Conservatorio dell'Aquila]

Si ringraziano Gianni Di Girolamo per le fotografie e Attilio Martelli per il supporto tecnico e tecnologico

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

BRAD



Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Dal 1945 al 2022
100 ANNI DI UNITÀ D'ITALIA



UNIVERSITÀ DI TRENTO

Accademia di belle arti di roma



MINISTERO DEL BENEFICIO



IL MINISTERO DELLA CULTURA



L'ASPIRA 2026

Agora

TEATROSERVICE